

Almo Sig. Sig. Colmo

Un doppio argomento di compiacenza mi ha recato l'Almo Colmo prima una lettera: l'una d'avermi ella somministrato l'occasione, in cui ho potuto esprimere in vostro talor sufficientemente stima, che ho della
V. di lei persona, per il suo talento, zelo, ed insubbenza nel servizio di S. M. avendone veduto de' i saggi, che le fanno
molto onore, e merito: l'altra poi d'aver mi riferito alle spiritose pagate di lei, che le sopraddetti statue, statue
e altre opere di scultura antiche nel Palazzo Ducale di Valtropena. Una nuova di accettare ella non
avrebbe certo potuto ricarmi: non dubito, che queste statue non siano di bel lavoro, e degne d'una mano an-
tica, poichè in questa parte mi fido al di lei buon gusto: se siano poi d'opere antiche, e almeno tutte antiche,
questo è un punto più difficile ad essere definito. Sarebbe egli un bel soggetto d'erudita investigazione di ad-
dicamento Reale di Scienze, e Arti; ovvero di chi altri i B. Charbonni si studii delle Antichità. A
buon conto, V. Almo ha fatto benissimo a far trasportare questi monumenti in cod. Città, e mi sarebbe
rebbe ad ogni miglior fine col poter fuorimercato la descrizione, e sia la specifica indicazione delle
pezze ritrovate. Se ricomanda poi con molto impegno la conservazione delle pitture, che in cod. res.
Almo Palazzo Ducale di Corte esistono a piedi del muro di Andrea Chiantogua, e di quello Romano.
con tale cura V. Almo si farà merito ancora presso S. M. il V. Conte di S. Maurizio, anepior fino, e ama-
tore delle cose Belle. Sperando si farà dalla stessa S. M. la somma de' impieghi, nelle fabbriche,
e negli adattamenti del Palazzo, anzi con qualche larghezza al di là del trasportato ricandaglio delle
spese occorrenti; si spera di ottenere a tale somma già stabilita.

È colui più affittata in una mi dichiaro
Di V. Almo
Venezia 5. Aprile 1774.

Almo S. Pont. di S. Romanis
Comand. S. M. al Palazzo di
Corte, e S. Maurizio Cambrali
Chantova

Devoto, Obediente
Servo, Giuseppe Sperges